

Casa di riposo, c'è l'accordo

► A circa metà dei dipendenti della "Monumento ai Caduti" concesso un aumento di 200 euro annui ► Per la Uil si tratta di un patto esemplare che farà da apripista alla contrattazione in altre strutture

SAN DONÀ

Aumento in busta paga per circa metà dei dipendenti della casa di riposo "Monumento ai Caduti". L'accordo è stato raggiunto giovedì tra la cooperativa Socioculturale, che gestisce la struttura, rappresentata da Legacoop Veneto e i sindacati Cgil, Cisl, Uil. L'aumento è di circa 200 euro lordi l'anno per una settantina dei 150 dipendenti, ma l'accordo è rilevante nel panorama dell'assistenza del Veneto orientale: può essere considerato un esempio per le altre strutture interessate da analoghi problemi sul versante del personale.

IL PROFILO ECONOMICO

Secondo Pietro Polo della Uil si tratta di un accordo integrativo «che evidenzia la necessità di intervenire sul profilo economico rispetto alla carenza molto pesante di operatori sociosanitari, che costringe gli stessi ad effet-

tuare turni di lavoro in più per garantire l'assistenza. A causa di questi turni massacranti alla "Monumento ai Caduti" il mese scorso un operatore si è sentito male ed è stato soccorso dal 118. I dipendenti si vedranno riconosciuti dei premi, seppur minimi, per il lavoro svolto. Una "premiabilità" legata alla disponibilità di chi sopporta certi carichi di lavoro. Questa intesa è importante perché conferma l'utilità di accordi aziendali a dispetto della Lega delle cooperative che aveva negato questa possibilità. Evidenza, inoltre, il totale fallimento della contrattazione a livello regionale, sostenuta dalla stessa Lega cooperative, che non ha portato ad alcun risultato. L'accordo regionale sul premio di produzione avrebbe dovuto essere sottoscritto già lo scorso anno ma non ce n'è traccia». Quella di San Donà, soprattutto, è un'intesa che può essere presa a modello per altre case di riposo della zona come la "Parco dei tigli" di

Meolo gestita da Coopselios.

SEGNALE POSITIVO

«Si tratta di un segnale positivo perché smentisce il comportamento di Coopselios che nega la possibilità di una contrattazione aziendale - sottolinea il sindacalista - l'accordo va a modificare la situazione, anche questi piccoli riconoscimenti economici favoriscono la fidelizzazione degli operatori sociosanitari alla struttura, e di conseguenza consentono di arginare le fughe dei dipendenti. Ci sono ancora tanti aspetti da risolvere - continua - a San Donà serve riportare i turni a quanto stabilisce il contratto di lavoro, per garantire l'assistenza si viola quanto previsto in materia di riposo del lavoratore. Persistono, inoltre, delle lagnanze per la faticosità della struttura». Lunedì 17 febbraio è prevista un'assemblea con il personale della "Monumento ai Caduti".

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DIPENDENTI VEDRANNO COSÌ RICONOSCIUTI DEI PREMI LEGATI ALLA DISPONIBILITÀ A SOPPORTARE CARICHI DI LAVORO PESANTI

PIETRO POLO (UIL)

«Confermata l'utilità di intese aziendali a dispetto di quanto sostiene la Lega delle cooperative»



INTEGRATIVO Raggiunto l'accordo sul trattamento del personale in casa di riposo. Nel tondo in alto il sindacalista della Uil Pietro Polo